Anno XXXI—Numero 4 - 23 GENNAIO 2021

WIGWAM NEWS

Speciale Progetto "Comunità Solidali e Sostenibili"

Attività realizzata col contributo della Regione Veneto con risorse del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Art. 72 D. LGS. 117/17 – Anno 2019

Weekly Ten News WWTN

Mountain Partnership

UNAGA

Mediapartner

ifaj

1. **Global warming: Biden ha reinserito gli Stati Uniti nell'accordo sul clima di Parigi**
   Global warming: Biden recommited the US to the Paris climate agreement
2. **L'agricoltura è la principale fonte di inquinamento atmosferico in Europa**
   Agriculture is the main source of air pollution in Europe
3. **Ecco la lista degli eco-schemi della nuova Politica Agricola Comune**
   Here is the list of eco-schemes of the new Common Agricultural Policy
4. **Alimenti e bevande - sistema delle indicazioni geografiche dell'UE - consultazione**
   Food & drink - EU geographical indications scheme - consultation
5. **Transizione verde e digitale, il ruolo delle regioni e delle città**
   Green and digital transition, the role of Regions and cities
6. **Covid e mercato del vino: e-commerce da marginale a strategico e strutturale!**
   Covid and the wine market: e-commerce from marginal to strategic and structural!
7. **Conoscere utili esperienze: turismo lattiero-caseario nell'Empordà**
   Learn about useful experiences: Dairy tourism in the Empordà
8. **Tra ecologia ed economia: la strategia sustainapple**
   Between ecology and economy: the sustainapple strategy
9. **The New York Times: nel Montepulciano d'Abruzzo, i doni della semplicità**
   The New York Times: in Montepulciano d'Abruzzo, the Gifts of Simplicity
10. **Flavio Innocenzi è stato nominato Direttore del Consorzio Tutela Formaggio Asiago**
   Flavio Innocenzi has been appointed Director of the Asiago Cheese Protection Consortium

WIGWAM® NEWS Newsletter of the Wigwam® - Periodico quindicinale. - Registrazione Tribunale di Padova N.1198 del 24.02.1990
Direttore Responsabile: **Efrem Tassinato**
Redazione—Via Porto, 8—35028 Piove di Sacco (Pd) - Tel. +39 049 9704413 - redazione@wigwam.it - www.wigwam.it

1. Global warming: Biden ha reinserito gli Stati Uniti nell'accordo sul Clima di Parigi

Il presidente degli Stati Uniti **Joe Biden** ha iniziato ad annullare alcune delle politiche chiave di **Donald Trump**, poche ore dopo aver prestato giuramento. Il presidente **Biden** "agirà - non solo per invertire i danni più gravi dell'amministrazione **Trump** - ma anche per iniziare a far avanzare il nostro paese", afferma una dichiarazione che dettaglia i suoi ordini esecutivi. **Biden** si è anche impegnato a fare della lotta al cambiamento climatico una delle massime priorità della sua amministrazione. Ha firmato un ordine esecutivo che avvia il processo di adesione **all'accordo sul clima di Parigi** del 2015, dal quale **Trump** ha formalmente ritirato gli Stati Uniti l'anno scorso. L'inviato per il clima di **Biden**, l'ex Segretario di Stato americano **John Kerry**, ha twittato che l'impegno ha stabilito "una soglia, non un tetto" per la leadership climatica americana e ha sollecitato la cooperazione internazionale in vista della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Cop26) a Glasgow a novembre . "Accolgo con grande favore i passi del presidente Biden per rientrare nell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e unirmi alla crescente coalizione di governi, città, stati, imprese e persone che intraprendono azioni ambiziose per affrontare la crisi climatica", ha affermato il capo delle Nazioni Unite in una **dichiarazione.**

*US President **Joe Biden** has begun to undo some of **Donald Trump**'s key policies, hours after being sworn in. President **Biden** "will take action - not just to reverse the gravest damages of the **Trump** administration - but also to start moving our country forward," a statement detailing his executive orders said. Mr. **Biden** has elevated tackling the climate crisis among his highest priorities.*

*He signed an executive order beginning the process of rejoining the 2015 **Paris climate agreement**, from which Mr. **Trump** formally withdrew the US last year.*

*Mr. **Biden**'s climate envoy, former US Secretary of State **John Kerry**, tweeted that the commitment set "a floor, not a ceiling" for America's climate leadership and urged international co-operation ahead of the UN Climate Change Conference (Cop26) in Glasgow in November. "I warmly welcome President **Biden**'s steps to re-enter the Paris Agreement on Climate Change and join the growing coalition of governments, cities, states, businesses and people taking ambitious action to confront the climate crisis", the UN chief said in a **statement**.*

2. L'agricoltura è la principale fonte di inquinamento atmosferico in Europa

E' stata condotta un'indagine sulle principali fonti di inquinamento atmosferico jn sette paesi europei. Gli intervistati hanno riscontrato che la risposta più comune è stata l'industria e il traffico. Nel frattempo, l'agricoltura è stata la principale fonte di inquinamento in sei dei sette paesi esaminati. La ricerca ha utilizzato la tecnica di un'intervista al computer, a cui hanno preso parte 16.101 persone provenienti da sette paesi europei. Gli intervistati includevano persone provenienti da Austria, Belgio, Germania, Italia, Polonia, Svezia e Gran Bretagna.La domanda principale riguardava le fonti di inquinamento atmosferico e si confronta la percezione pubblica di queste fonti con la situazione reale. C'è stata un'enorme sottostima del contributo del settore agroalimentare all'inquinamento atmosferico tra gli intervistati.Il risultato del sondaggio è stato comune a tutti gli intervistati dei paesi esaminati. L'indagine doveva indicare due fonti considerate dall'intervistato le più responsabili dell'inquinamento atmosferico. C'erano sei potenziali risposte nell'elenco delle fonti: agricoltura, riscaldamento domestico, rifiuti domestici, industria, traffico e altro. I risultati del sondaggio sono stati abbastanza chiari: l'industria e il traffico sono stati selezionati come le principali fonti di inquinamento atmosferico per tutti i sette paesi. L'agricoltura come importante fonte di emissioni di inquinanti gassosi: gli inquinanti più importanti emessi dalle fonti agricole sono il metano, il protossido di azoto e l'anidride carbonica, elementi che hanno il maggiore impatto sui cambiamenti climatici e di temperatura perché la loro concentrazione aumenta rapidamente e dura a lungo (es. N2O fino a 120 anni). L'agricoltura contribuisce anche alle emissioni di ammoniaca - il 97% delle emissioni totali - dai fertilizzanti utilizzati nell'agricoltura e nella zootecnia. Questo gas contribuisce alle piogge acide e

acidifica il terreno. Secondo l'Agenzia europea dell'ambiente, nel 2016 il settore agricolo dei paesi dell'UE ha emesso un totale di 3,91 milioni di tonnellate di ammoniaca ed è stato la fonte del 92% delle emissioni totali di questo gas. Inoltre, l'Agenzia afferma che, ad esempio, negli anni 2014-2017 c'è stato un aumento complessivo delle emissioni di ammoniaca in Europa di circa il 2,5%. Come non affermare che il Green Deal sia davvero necessario ed urgente? Qui l'articolo: **https://rdcu.be/cdYUu**

A survey was carried out on the main sources of air pollution in seven European countries. Respondents found that the most common response was industry and traffic. Meanwhile, agriculture was the main source of pollution in six of the seven countries surveyed. The research used the technique of a computer interview, in which 16,101 people from seven European countries took part. Respondents included people from Austria, Belgium, Germany, Italy, Poland, Sweden and Great Britain. The main question was about the sources of air pollution and comparing the public perception of these sources with the real situation. There was a huge underestimation of the agri-food sector's contribution to air pollution among respondents. The survey result was common to all respondents from the countries surveyed. The survey had to indicate two sources considered by the interviewee to be the most responsible for air pollution. There were six potential answers on the source list: agriculture, home heating, household waste, industry, traffic, and more. The survey results were quite clear: industry and traffic were selected as the main sources of air pollution for all seven countries. Agriculture as an important source of emissions of gaseous pollutants: the most important pollutants emitted from agricultural sources are methane, nitrous oxide and carbon dioxide, elements that have the greatest impact on climate and temperature changes because their concentration increases rapidly and lasts a long time (e.g. N2O up to 120 years). Agriculture also contributes to ammonia emissions - 97% of total emissions - from fertilizers used in agriculture and animal husbandry. This gas contributes to acid rain and acidifies the soil. According to the European Environment Agency, in 2016 the agricultural sector of EU countries emitted a total of 3.91 million tons of ammonia and was the source of 92% of the total emissions of this gas. Furthermore, the Agency states that, for example, in the years 2014-2017 there was an overall increase in ammonia emissions in Europe of around 2.5%. How can we fail to say that the Green Deal is really necessary and urgent? More info: ***https://rdcu.be/cdYUu***

3. Ecco la lista degli eco-schemi della nuova Politica Agricola Comune

I regimi ecologici o eco-schemi sono un nuovo strumento progettato nella nuova PAC per premiare gli agricoltori che scelgono di fare un passo avanti in termini di tutela dell'ambiente e azione per il clima. La Commissione europea ha pubblicato un elenco di potenziali pratiche agricole che potrebbero essere considerate eco-schemi nell'ambito della futura PAC. La lista intende migliorare la trasparenza del processo di definizione dei piani strategici con cui gli Stati membri programmeranno le risorse del primo e del secondo pilastro della PAC. Gli eco-schemi contribuiranno in modo significativo alla transizione "verde" ed al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal, nell'ambito delle strategie "**Farm to Fork**" e "Biodiversità". Per poter essere considerate eco-schemi, le pratiche agricole dovrebbero:

- riguardare attività relative a clima, ambiente, benessere degli animali e resistenza agli antimicrobici;
- essere definite sulla base delle esigenze e delle priorità individuate a livello nazionale/regionale nei rispettivi piani strategici della PAC;
- prevedere un livello di ambizione che vada oltre i requisiti e gli obblighi stabiliti dalle regole sulla condizionalità;
- contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal.

L'elenco delle potenziali pratiche agricole che possono considerarsi eco-schemi include: pratiche di agricoltura biologica, pratiche quali la rotazione delle colture con colture leguminose, l'agricoltura conservativa a basse emissioni di carbonio e l'uso estensivo di prati permanenti, l'agricoltura di precisione e pratiche di allevamento benefiche per il benessere degli animali. I regimi ecologici dovranno essere previsti obbligatoriamente nei Piani strategici degli Stati membri, ma invece saranno disponibili solo a livello facoltativo per gli agricoltori, come una quota aggiuntiva premiale cui potranno accedere se vorranno assumersi maggiori impegni ambientali rispetto ai requisiti e agli obblighi stabiliti dalla condizionalità rafforzata.

Qui gli eco-schemi: **https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/key_policies/documents/factsheet-agri-practices-under-ecoscheme_en.pdf**

*Ecological schemes or eco-schemes are a new tool designed in the new CAP to reward farmers who choose to take a step forward in terms of environmental protection and climate action. The European Commission has published a list of potential agricultural practices that could be considered eco-schemes under the future CAP. The list aims to improve the transparency of the process of defining the strategic plans with which Member States will program the resources of the first and second pillars of the CAP. The eco-schemes will significantly contribute to the "green" transition and the achievement of the Green Deal objectives, as part of the "**Farm to Fork**" and "Biodiversity" strategies. In order to be considered eco-schemes, agricultural practices should:*

- *cover activities related to climate, environment, animal welfare and antimicrobial resistance;*
- *be defined on the basis of the needs and priorities identified at national / regional level in the respective CAP strategic plans;*
- *provide for a level of ambition that goes beyond the requirements and obligations established by the cross compliance rules;*
- *contribute to the achievement of the Green Deal objectives.*

The list of potential agricultural practices that can be considered eco-schemes includes: organic farming practices, practices such as crop rotation with leguminous crops, low-carbon conservation agriculture and the extensive use of permanent grassland, precision agriculture and farming practices beneficial to animal welfare. The ecological schemes will have to be compulsorily foreseen in the strategic plans of the Member States, but instead they will be available only on an optional level for farmers, as an additional bonus quota which they will be able to access if they want to undertake more environmental commitments with respect to the requirements and obligations established by the enhanced cross-compliance. .

*Here the eco-schemes: **https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/key_policies/documents/factsheet-agri-practices-under-ecoscheme_en.pdf***

4. Alimenti e bevande - sistema delle indicazioni geografiche dell'UE - Consultazione

Il 15 gennaio 2021, la Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica su una revisione dei sistemi di indicazioni geografiche dell'UE nei prodotti agricoli e alimentari, nei vini e nelle bevande spiritose. L'Unione europea protegge più di 3000 nomi di prodotti specifici - alimenti, prodotti agricoli, vini, bevande spiritose e prodotti vitivinicoli aromatizzati - nell'ambito di uno dei suoi sistemi di qualità dell'UE: indicazione geografica (IG), denominazioni di origine protette (DOP), geografia protetta Indicazione (IGP) e Specialità Tradizionali Garantite (STG). Lo scopo della consultazione pubblica è ottenere un feedback sulla comprensione e l'opinione dei cittadini dell'UE di questi sistemi di qualità dell'UE. Questa consultazione pubblica contribuisce agli obiettivi della valutazione del funzionamento generale dei sistemi di qualità dell'UE, con particolare attenzione ai nomi registrati degli Stati membri e dei paesi terzi venduti sul mercato interno dell'UE. Destinatari della consultazione sono: Categorie di stakeholder identificate: 1. Agricoltori e organizzazioni di agricoltori; 2. Consumatori e organizzazioni di consumatori; 3. Responsabili del trattamento e organizzazioni di incaricati del trattamento; 4. Altri operatori della filiera e loro organizzazione (come ad esempio commercianti, grossisti, dettaglianti); 5. Autorità pubbliche responsabili dell'attuazione dei sistemi di qualità dell'UE negli Stati membri dell'UE; 6. ONG e altre organizzazioni della società civile che rappresentano le questioni agricole, a livello dell'UE, nazionale e locale; 7. Università, esperti, think tank, società di consulenza; 8. Pubblico in generale: individui e organizzazioni che desiderano contribuire alla valutazione esprimendo le proprie opinioni come cittadini.

On January 15, 2021, the European Commission launched a public consultation on a review of the EU geographical indications systems in agricultural and food products, wines and spirits. The European Union protects more than 3000 names of specific products - food, agricultural products, wines, spirits and aromatised wine products - under one of its EU quality systems: geographical indication (GI), designations of origin Protected (PDO), Protected Geography Indication (PGI) and Guaranteed Traditional Specialties (TSG). The purpose of the public consultation is to obtain feedback on EU citizens' understanding and opinion of these EU quality systems. This public consultation contributes to the ob-

jectives of assessing the overall functioning of EU quality systems, with particular attention to registered names of Member States and third countries sold on the EU internal market. Recipients of the consultation are: Categories of stakeholders identified: 1. Farmers and farmers' organizations; 2. Consumers and consumer organizations; 3. Data processors and organizations of data processors; 4. Other operators in the supply chain and their organization (such as merchants, wholesalers, retailers); 5. Public authorities responsible for the implementation of EU quality systems in EU Member States; 6. NGOs and other civil society organizations representing agricultural issues, at EU, national and local level; 7. Universities, experts, think tanks, consulting firms; 8. General public: Individuals and organizations who wish to contribute to the evaluation by expressing their views as citizens.

Info: ***https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12664-Revision-of-the-EU-geographical-indications-GI-systems-in-agricultural-products-and-foodstuffs-wines-and-spirit-drinks/public-consultation***

5. Transizione verde e digitale, il ruolo delle regioni e delle città

La Commissione europea e il Comitato europeo delle regioni (CdR) organizzano l'evento online "Transizione verde e digitale. Il ruolo delle Regioni e delle Città". L'evento è organizzato in stretta collaborazione con l'Associazione europea delle autorità regionali e locali per l'apprendimento permanente (EARLALL), la delegazione tedesca presso il CdR e il governo basco ed è sostenuto dalla Presidenza tedesca. La discussione virtuale si svolgerà martedì 26 gennaio, dalle ore 10:30 alle ore 12:30 CET e riunirà esperti dell'UE, professionisti locali e opinion leader, discutendo sul ruolo delle regioni e delle città nella trasformazione verde e digitale. Sarà una buona opportunità per esplorare in che modo le autorità regionali e locali stanno supportando gli apprendistati fornendo quelle competenze verdi e digitali che saranno sempre più richieste nei prossimi anni. Ospiterà **Norbert Schöbel**, capogruppo presso la DG Occupazione, affari sociali e inclusione, mentre **Sandra Parthie** dell'Istituto economico tedesco modererà la discussione degli esperti. Relatori nei due panel , per Transizione verde: **Anne Karjalainen**, presidente della Commissione SEDEC, membro del consiglio municipale di Kerava, relatrice del CdR su "Un'Europa sociale forte per transizioni giuste", **Francesco Pisanu**, Responsabile Ufficio Valutazione Politiche Educative, Assessorato Istruzione e Cultura, Provincia Autonoma di Trento. **Rikardo Lamadrid**, Direttore della tecnologia e dell'apprendimento avanzato, Ministro regionale dell'istruzione del governo basco e **Mari Jose Barriola**, capo unità Bioscienze e sostenibilità, TKNIKA- Centro di ricerca applicata IFP basco, governo basco. Per Transizione Digitale: **Emil Boc**, membro del CdR, sindaco di Cluj-Napoca, relatore del CdR sul tema "Raggiungere lo spazio europeo dell'istruzione entro il 2025"; **Ralph Burghart**, sindaco per l'istruzione, la gioventù, gli affari sociali, la cultura e lo sport nella città di Chemnitz e **Päivi Korhonen**, Direttore della comunicazione e del marketing presso OMNIA, l'autorità comune per l'istruzione nella regione di Espoo, Finlandia. Per partecipare, registrati a questo link: **https://ecorys-events.events.idloom.com/** o contatta **Alexandra Bozini** all'indirizzo **sedec@cor.europa.eu** per maggiori informazioni.

The European Commission and the European Committee of the Regions (CoR) organize the online event "Green and digital transition. The role of Regions and Cities". The event is organized in close cooperation with the European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL), the German delegation to the CoR and the Basque Government and is supported by the German Presidency The virtual discussion will take place on Tuesday 26 January, from 10:30 to 12:30 CET and will bring together EU experts, local professionals and opinion leaders, discussing the role of regions and cities in green and digital transformation. It will be a good opportunity to explore how regional and local authorities are supporting apprenticeships by providing those green and digital skills that will be increasingly in demand in the coming years. It will host ***Norbert Schöbel****, group leader at DG Employment, Social Affairs and Inclusion, while* ***Sandra Parthie*** *from the German Economic Institute will moderate the expert discussion. Speakers in the two panels, for Green Transition:* ***Anne Karjalainen****, president of the SEDEC Commission, member of the municipal council of Kerava, rapporteur of the CoR on "A strong social Europe for just transitions",* ***Francesco Pisanu****, Head of the Educational Policy Evaluation Office, Education Department and Culture, Autonomous Province of Trento.* ***Rikardo Lamadrid****, Director of Technology and Advanced Learning, Regional Minister of Education of the Basque Government and* ***Mari Jose Barriola****, Head of Biosciences and Sustainability Unit, TKNIKA - Basque VET Applied Research Center, Basque Government. For Digital Transition:* ***Emil Boc****, CoR member, Mayor of Cluj-Napoca, CoR rapporteur on "Reaching the European Education Area by 2025";* ***Ralph Burghart****, Mayor for Education, Youth, Social Affairs, Culture and Sport in the city of Chemnitz and* ***Päivi Korhonen****, Director of Communications and Marketing at OMNIA, the joint authority for education in the Espoo region , Finland.*

To participate, register at this link: ***https://ecorys-events.events.idloom.com/*** *or contact* ***Alexandra Bozini*** *at* ***sedec@cor.europa.eu*** *for more information.*

6. Covid e mercato del vino: e-commerce da marginale a strategico e strutturale!

Nel 2020, anche il mercato del vino è stato scenario di grandi cambiamenti, documentati da Nomisma all'interno dell' **Osservatorio Wine Monitor**, che aiuta imprese e istituzioni della filiera vitivinicola italiana a interpretare correttamente le dinamiche del mercato. In occasione dell'ultimo Forum Wine Monitor, nella sua ultima edizione si è focalizzato proprio sugli impatti della pandemia su questo settore, è stata presentata un'analisi specifica sul wine e-commerce, canale che è diventato sempre più strategico per le vendite di vino in Italia e nel mondo. Nel 2020 in Italia l'e-commerce ha visto nel complesso un aumento dell' 8% rispetto al 2019, e solo il settore food e grocery è cresciuto del 70% rispetto all'anno precedente. È proprio in questo scenario che si inserisce il wine e-commerce, marginale fino a qualche anno fa, e che oggi ha raggiunto nel nostro Paese numeri mai visti prima, con un giro d'affari che – secondo Wine Monitor – si aggira tra i 150 e i 200 milioni di euro. Per approfondire i dettagli della ricerca: caratteristiche, dati e tendenze di questa rapida crescita che, continuerà inevitabilmente a crescere, potete consultare qui: **https://www.nomisma.it/ecommerce-vino-dati-da-nomisma-wine-monitor/**

In 2020, the wine market was also the scene of great changes, documented by Nomisma within the Wine Monitor Observatory, which helps companies and institutions of the Italian wine supply chain to correctly interpret the dynamics of the market. On the occasion of the last Wine Monitor Forum, in its latest edition it focused precisely on the impacts of the pandemic on this sector, a specific analysis was presented on wine e-commerce, a channel that has become increasingly strategic for wine sales in Italy and in the world. In 2020, e-commerce in Italy saw an overall increase of 8% compared to 2019, and only the food and grocery sector grew by 70% compared to the previous year. It is precisely in this scenario that wine e-commerce fits, marginal until a few years ago, and which today has reached numbers never seen before in our country, with a turnover that - according to Wine Monitor - is among the 150 and 200 million euros. To deepen the details of the research: characteristics, data and trends of this rapid growth that will inevitably continue to grow, you can consult here: ***https://www.nomisma.it/ecommerce-vino-dati-da-nomisma-wine-monitor/***

7. Conoscere utili esperienze: turismo lattiero-caseario nell'Empordà

Già oggi l'offerta di tour operators stranieri include spesso visite ai caseifici, per alcuni fino al 70% dei pacchetti turistici. Una tendenza da cui emerge un grande potenziale, in gran parte ancora da sviluppare, per strutturare esperienze non esclusivamente basate su attività di degustazione del prodotto (Rapporto sul turismo enogastronomico 2020). Il turismo lattiero-caseario come tipologia di turismo enogastronomico nasce dalle iniziative sviluppate dagli imprenditori regionali, che stabiliscono un rapporto sostenibile tra cibo e turismo. I paesaggi alimentari creano un senso del luogo che viene comunicato dai produttori. Quando i visitatori si impegnano in una relazione ospite-ospite, "consumano" il paesaggio che è anche parte della narrazione di una destinazione e del suo marchio Il turismo gastronomico può anche contribuire alla conservazione e alla promozione delle attrazioni e degli stili di vita rurali Esempi di turismo di nicchia sono emersi parallelamente alla crescente importanza del turismo enogastronomico nella gestione e nel marketing delle destinazioni. Il latte e suoi derivati come driver turistico e occasione di sviluppo economico è tema di diversi progetti anche in Italia ovviamente. Altri progetti si spingono anche ad esplorare le complesse relazioni tra persone, territorio e alimentazione, approfondire le correlazioni tra cambiamento climatico e salute, con l'analisi di scenari che possano prevenire e mitigare gli effetti del riscaldamento globale e favorire un'agricoltura all'altezza delle sfide demografiche ed epidemiologiche del Pianeta.(Progetto Italian In-

stitute for Planetary Health – Iiph,). Questo interessante studio effettuato dall'Università di Girona-Spagna, analizza una di queste forme specialistiche di turismo gastronomico: il turismo lattiero-caseario e le sue esperienze in una specifica regione analizzandola nella prospettiva di marketing locale. Il turismo lattiero-caseario è la pratica del tempo libero e del turismo che porta alla scoperta dei processi di produzione, trasformazione e commercializzazione del latte e dei suoi derivati. In particolare, l'obiettivo di questa ricerca è discutere le relazioni tra paesaggi caseari locali e turismo nella regione catalana dell'Empordà, nel nord-est della penisola iberica. Sulla base delle visite sul campo e delle interviste ai sette produttori regionali, i risultati descrivono i meccanismi del turismo lattiero-caseario da una prospettiva di marketing locale. Questo documento analizza "come i paesaggi alimentari potenzialmente forniscono una base da cui i visitatori possono avere un'esperienza più significativa e autentica" letteralmente "assaggiando il paesaggio" I risultati hanno identificato i punti di vista dei produttori locali su ciò che rappresenta un'esperienza di turismo lattiero-caseario. Questo è suddiviso in varie dimensioni, vale a dire vendita diretta e visite, ristoranti, fiere e mercati locali, catene di supermercati, combinazione di prodotti ed esperienze online. Questa ricerca ha una serie di implicazioni, sia teoriche che pratiche. A livello teorico, contribuisce allo sviluppo della letteratura su esempi speciali di turismo enogastronomico. Inoltre, offre una prospettiva sul turismo dall'analisi di un paesaggio locale incentrato sulla componente casearia del luogo. I paesaggi locali valorizzati dal turismo sono un percorso per esplorare i patrimoni culturali e naturali di una destinazione. In termini di implicazioni pratiche, questa ricerca è utile per la gestione e il marketing della destinazione per sviluppare attività ed esperienze sostenibili costruite direttamente dai produttori locali. Maggiori ed utili informazioni su questa esperienza su: Fusté-Forné, F. Turismo lattiero-caseario: una prospettiva di marketing locale.Dairy2021,2, 14-24. **https://doi.org/10.3390/dairy2010002**

Already today, the offer of foreign tour operators often includes visits to dairies, for some up to 70% of tourist packages. A trend from which great potential emerges, largely still to be developed, to structure experiences not exclusively based on product tasting activities (Report on food and wine tourism 2020). Dairy tourism as a type of food and wine tourism arises from the initiatives developed by regional entrepreneurs, who establish a sustainable relationship between food and tourism. Food landscapes create a sense of place that is communicated by the producers. When visitors engage in a guest-host relationship, they "consume" the landscape which is also part of a destination's narrative and its brand. Gastronomic tourism can also contribute to the preservation and promotion of rural attractions and lifestyles. Examples of niche tourism have emerged in parallel with the growing importance of food and wine tourism in the management and marketing of destinations. Milk and its derivatives as a tourist driver and an opportunity for economic development are the subject of various projects also in Italy of course. Other projects also go as far as exploring the complex relationships between people, territory and food, deepening the correlations between climate change and health, with the analysis of scenarios that can prevent and mitigate the effects of global warming and promote agriculture that is up to par. of the demographic and epidemiological challenges of the planet. (Italian Institute for Planetary Health Project - Iiph,) This interesting study carried out by the University of Girona-Spain, analyzes one of these specialized forms of gastronomic tourism: dairy tourism and its experiences in a specific region by analyzing it from the perspective of local marketing. Dairy tourism is the practice of leisure and tourism that leads to the discovery of the production, transformation and marketing processes of milk and its derivatives. In particular, the aim of this research is to discuss the relationships between local dairy landscapes and tourism in the Catalan region of Empordà, in the northeast of the Iberian Peninsula. Based on field visits and interviews with seven regional producers, the results describe the mechanisms of dairy tourism from a local marketing perspective. This paper analyzes "how food landscapes potentially provide a foundation from which visitors can gain insight into the most meaningful and authentic experience "literally" tasting the landscape "The results identified the views of local producers on what a dairy tourism experience represents. This is broken down into various dimensions, namely direct selling and visits, restaurants, local markets and fairs, supermarket chains, combination of products and online experiences. This research has a number of implications, both theoretical and practical. On a theoretical level, it contributes to the development of the literature on special examples of food and wine tourism. In addition, it offers a perspective on tourism from the analysis of a local landscape focused on the dairy component of the place. Local landscapes enhanced by tourism are a path to explore the cultural and natural heritage of a destination. In terms of practical implications, this research is useful for destination management and marketing to develop sustainable activities and experiences built directly by local producers. More and useful information about this experience on: Fusté-Forné, F. Turismo lattiero-caseario: una prospettiva di marketing locale. Dairy2021,2, 14-24. ***https://doi.org/10.3390/dairy2010002***

8. Tra ecologia ed economia: la strategia sustainapple

Dopo un processo pluriennale, la frutticoltura altoatesina ha sviluppato un concetto strategico chiamato *sustainapple*. "La sostenibilità rappresenta da sempre uno degli aspetti principali della frutticoltura altoatesina, anche se fino a qualche anno non se ne parlava semplicemente perché questo termine ancora non esisteva", ha detto **Georg Kössler**, Presidente del Consorzio Mela Alto Adige, nel corso della riunione virtuale con i responsabili del settore melicolo altoatesino. "La ricerca di un equilibrio tra ecologia ed economia, innovazione e tradizione, sostenibilità economica e sociale, è da sempre al centro dei nostri sforzi". Da parte sua **Thomas Oberhofer**, vicepresidente del Consorzio, ha messo l'accento sulle nuove sfide da affrontare "con spirito creativo e capacità di innovazione". La strategia *sustainapple* è frutto di una serie di workshop che, sotto la conduzione degli esperti in sostenibilità dott. **Alfred Strigl** e dott.ssa **Sylvia Brenzel**, nell'arco di parecchi mesi hanno coinvolto numerosi organismi del settore frutticolo dell'Alto Adige. Tra i tanti citiamo le grandi organizzazioni per la commercializzazione delle mele VOG e Vi.P., Asta Frutta Alto Adige, Gruppo di lavoro per la frutticoltura integrata (AGRIOS), Bioland, Centro di consulenza per la fruttiviticoltura dell'Alto Adige, Associazione Diplomati delle Scuole Agrarie dell'Alto Adige (ALS), Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi (Bauernbund), Centro di sperimentazione Laimburg e Dipartimento provinciale all'agricoltura. "*La ricerca di un equilibrio tra ecologia ed economia, innovazione e tradizione, sostenibilità economica e sostenibilità sociale è sempre stata al centro del nostro lavoro*", ha commentato **Georg Kössler**, Presidente di VOG e Consorzio Mela Alto Adige. Il progetto sustainapple, che incorpora i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile del pianeta (i cosiddetti SDGs - Sustainable Development Goals) fissati dalle Nazioni Unite, si articola in tre principali aree di azione: "La Mela Alto Adige come successo globale modello","Promuoviamo un'alimentazione sana" e "In collaborazione con la natura". Queste aree sono a loro volta organizzate in sottoaree con piani d'azione che verranno implementati secondo un preciso programma. L'assessore provinciale **Arnold Schuler** apprezza e sostiene questa iniziativa: *"Abbiamo collaborato a questo progetto con la massima convinzione e continueremo a farlo. La strategia sustainapple infatti potrà essere efficace solo se tutti continueranno a dare il proprio contributo"*, ha detto **Schuler,** il quale assieme a **Strigl, Kössler** e **Oberhofer** lancia l'appello a confrontarsi in continuazione con il tema della sostenibilità ed a ragionare su come apportare ulteriori migliorie.

*After a multi-year process, South Tyrolean fruit growing has developed a strategic concept called sustainapple. "Sustainability has always been one of the main aspects of South Tyrolean fruit growing, even if until a few years it was not mentioned simply because this term did not yet exist", he said **Georg Kössler**, President of the South Tyrolean Apple Consortium, during the virtual meeting with the managers of the South Tyrolean apple sector. "The search for a balance between ecology and economy, innovation and tradition, economic and social sustainability, has always been at the center of our efforts". For his part, **Thomas Oberhofer**, vice president of the Consortium, emphasized the new challenges to be faced "with a creative spirit and capacity for innovation. The sustainapple strategy is the result of a series of workshops which, under the management of sustainability experts dott . **Alfred Strigl** and Dr. **Sylvia Brenzel**, over several months have involved numerous organizations in the fruit sector of South Tyrol. Among the many we mention the large organizations for the marketing of apples VOG and Vi.P., Asta Frutta Alto Adige, Working Group for Integrated Fruit Growing (AGRIOS), Bioland, Consultancy Center for Fruit Growing of South Tyrol, Association of Diplomates of the Agricultural Schools of Alto Adige (ALS), the Union of Farmers and Direct Cultivators of South Tyrol (Bauernbund), the Laimburg Experimentation Center and the Provincial Department of Agriculture. "The search for a balance between ecology and economy, innovation and tradition, economic sustainability and social sustainability has always been at the center of our work", commented **Georg Kössler**, President of VOG and Consorzio Mela Alto Adige. The sustainapple project, which incorporates the 17 goals for sustainable development of the planet (the so-called SDGs - Sustainable Development Goals) set by the United Nations, is divided*

*into three main areas of action: "The South Tyrol Apple as a global success model", " We promote healthy eating "and" In collaboration with nature ". These areas are in turn organized into sub-areas with action plans that will be implemented according to a specific program. Provincial councilor **Arnold Schuler** appreciates and supports this initiative: "We have collaborated on this project with the utmost conviction and will continue to do so. In fact, the sustainapple strategy will only be effective if everyone continues to make their contribution ", said **Schuler**, who together with **Strigl, Kössler** and **Oberhofer** launches the appeal to constantly confront the issue of sustainability and to think about how to make further improvements.*

9. The New York Times: nel Montepulciano d'Abruzzo i doni della semplicità

Il critico enogastronomico **Eric Asimov** che ha recentemente selezionato per il New York Time, il Montepulciano d'Abruzzo tra i migliori 12 vini provenienti da tutto il mondo, come quello con il miglior rapporto qualità / prezzo, definendolo: "... delizioso e rinfrescante " grazie alla combinazione data "...dal sapore di frutta dolce e ciliegia, compensato da un po' di amarezza e acidità proprie del vitigno." Ora il New York Times nella rubrica 'Wine School' con **Asimov**. torna ad elogiare questo rosso italiano come «perfetto esempio» di «un buon, semplice vino da ogni giorno». «I buoni, semplici vini da tutti i giorni, del tipo che possono essere aperti senza cerimonie o permessi speciali, hanno un posto speciale nel mio cuore. Sono le bottiglie più care per gli amanti di vini ». L'enologo ha raccomandato tre etichette: Cirelli Montepulciano d'Abruzzo 2019, Tiberio Montepulciano d'Abruzzo 2017 e De Fermo Montepulciano d'Abruzzo Concrete 2018. «Bottiglie eccellenti fatte da produttori che lavorano semplicemente e senza artificio. Mostrano tutti il lato promettente del vitigno e del luogo ». E testimonia dei progressi fatti in questi ultimi anni dai produttori abruzzesi affermando pure: "Negli anni Ottanta, quando cominciai ad occuparmi di vini, il Montepulciano non ispirava particolarmente: era pesante e poco interessante o, verso la fine del secolo, quercioso e dolciastro. Più di recente però un numero crescente di piccoli e seri produttori sono apparsi sulla scena e la qualità è diventata sempre migliore ". Non c'è che dire, un bello spot per il mercato americano!

*The food and wine critic **Eric Asimov** who recently selected for the New York Time, Montepulciano d'Abruzzo among the best 12 wines from all over the world, as the one with the best quality / price ratio, defining it: "... delicious and refreshing " thanks to the combination given" ... with a taste of sweet fruit and cherry, offset by a little bitterness and acidity typical of the grape. " Now the New York Times in the 'Wine School' column with **Asimov**. once again praising this Italian red as a «perfect example» of «a good, simple everyday wine». "Good, simple everyday wines, the kind that can be opened without special ceremony or permission, have a special place in my heart. They are the most expensive bottles for wine lovers ». The winemaker recommended three labels: Cirelli Montepulciano d'Abruzzo 2019, Tiberio Montepulciano d'Abruzzo 2017 and De Fermo Montepulciano d'Abruzzo Concrete 2018. «Excellent bottles made by producers who work simply and without artifice. They all show the promising side of the vine and the place ». And he testifies to the progress made in recent years by Abruzzo producers, also stating: "In the Eighties, when I began to deal with wines, Montepulciano did not particularly inspire: it was heavy and uninteresting or, towards the end of the century, oaky and sweet. More recently, however, an increasing number of small and serious producers have appeared on the scene and the quality has become better and better ". No doubt about it, a nice spot for the American market!*

https://www.nytimes.com/2021/01/15/dining/drinks/wine-school-montepulciano-dabruzzo.html

10. Flavio Innocenzi è stato nominato Direttore del Consorzio Tutela Formaggio Asiago

Il dottor **Innocenzi** affiancherà il Presidente **Rigoni** e il Consiglio d'Amministrazione curando i rapporti con enti, associazioni di categoria e gli altri organismi istituzionali in Italia e all'estero, oltre alla responsabilità degli aspetti organizzativi del Consorzio nel suo complesso. Al nuovo direttore il Presidente e il Consiglio d'Amministrazione hanno affidato anche il compito di proseguire e rafforzare la già intensa attività di tutela e promozione anche internazionale svolta con successo dal Consorzio Tutela Formaggio Asiago nell'ultimo decennio. La ricchezza dell'ambiente naturale, unita alle antiche tecniche di produzione, rende l'Asiago DOP un prodotto dalle caratteristiche organolettiche distintive, con stagionature e sfumature di gusto e sapori unici. Come affermail Presidente del Consorzio infatti: "Asiago DOP è un formaggio unico perché esprime la forza e l'identità del suo territorio. Proprio la produzione di Asiago DOP è oggi l'ambasciatrice di questi luoghi in tutto il mondo e la testimonianza tangibile di come sia possibile puntare ad uno sviluppo sostenibile dove paesaggio, natura, uomini e animali possano vivere ed operare in equilibrio". In questa ottica rilevante anche l'azione su Malghe e caseifici di montagna, i testimoni del valore della produzione rispettosa dell'ambiente e della biodiversità, realizzata con pratiche tradizionali che, il nuovo disciplinare del Consorzio Tutela Formaggio Asiago, entrato recentemente in vigore, valorizza e promuove con scelte produttive che rafforzano il legame col territorio d'origine. **I migliori auguri di buon lavoro dal Circuito Wigwam**!

*Dr. **Innocenzi** will work alongside President **Rigoni** and the Board of Directors, taking care of relations with entities, trade associations and other institutional bodies in Italy and abroad, as well as responsibility for the organizational aspects of the Consortium as a whole. The President and the Board of Directors have also entrusted the new director with the task of continuing and strengthening the already intense activity of protection and promotion, including international, successfully carried out by the Asiago Cheese Protection Consortium in the last decade. The richness of the natural environment, combined with ancient production techniques, makes Asiago PDO a product with distinctive organoleptic characteristics, with aging and nuances of taste and unique flavors. As stated by the President of the Consortium: "Asiago PDO is a unique cheese because it expresses the strength and identity of its territory. The production of Asiago PDO is today the ambassador of these places all over the world and the tangible testimony of how it is possible to aim for sustainable development where landscape, nature, humans and animals can live and operate in balance ". In this perspective, the action on mountain huts and dairies is also relevant, the witnesses of the value of production that respects the environment and biodiversity, carried out with traditional practices that, the new regulations of the Asiago Cheese Protection Consortium, recently entered into force, enhances and promotes with production choices that strengthen the link with the territory of origin. **Best wishes for a good job from Wigwam Circuit**!*

2021 Wigwam CHEQUE

DIVENTA RESILIENTE!

PARTECIPA CON NOI E SOSTIENI LA RETE DELLE

COMUNITA' LOCALI WIGWAM

Quote associative 2021:

- Socio Ordinario € 15,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a **Wigwam APS Italia** o con bonifico a **IBAN** IT86X0760112100000069120327 **BIC/SWIFT** BPPIITRRXXX

BANCA PATAVINA

BANCA ADERENTE AL Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

BANCA PATAVINA C'È: ECOBONUS

I prodotti di finanziamento CONenergy

CONenergy: più valore alla tua casa, al tuo condominio e alla tua impresa, più valore al tuo pianeta

Conenergy è la linea di finanziamenti dedicati alla **riqualificazione energetica e antisismica** della propria **abitazione** o del proprio **condominio**, con cui poter sfruttare anche gli **incentivi fiscali** che arrivano **fino al 110%**. Conenergy è rivolto anche alle attività delle **imprese** che operano nel campo della riqualificazione degli immobili. Chiedi al tuo Gestore dedicato il prodotto più vicino alle tue necessità.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali dei prodotti "CONenergy" è necessario far riferimento ai fogli informativi ed ai moduli "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibili presso tutte le Filiali e sui siti internet delle Banche affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea che promuovono il prodotto. La concessione dei prodotti "CONenergy" sono subordinate all'approvazione della Banca di Credito Cooperativo.

www.bancapatavina.it